

# Caro carburante, trasporto verso il fermo nazionale: due richieste al Governo

*Per scongiurare il blocco totale, il Governo dovrebbe approvare immediatamente almeno due provvedimenti*

Di

La Redazione

-

3 Mar 2022



Facebook

Le [proteste dei giorni scorsi](#) in particolare al Sud e un primo intervento da 80 milioni nel decreto Energia non hanno certo risolto la grave situazione di criticità del comparto dell'autotrasporto, che torna a farsi sentire: "Con i costi del gasolio che continuano a lievitare, in assenza di provvedimenti di emergenza che abbattano la pressione fiscale sui carburanti e definiscano norme di regolazione del mercato anche e specialmente per quanto riguarda i rapporti con la committenza e a tutela delle imprese di autotrasporto, il fermo nazionale di categoria è inevitabile". Secondo **Trasportounito**, intervenuto attraverso il suo

Segretario Generale, Maurizio Longo, "per **scongiurare con un vero e proprio fermo tecnico il crack dei trasporti** e quindi del Paese – precisa Longo – **il Governo deve approvare immediatamente almeno due provvedimenti**: da un lato, la decretazione d'urgenza dell'obbligo per le aziende committenti di **adeguare alle variazioni dei costi gasolio le tariffe dei servizi di trasporto** riconosciute agli autotrasportatori, modificando una norma vigente rivelatasi del tutto inefficace; dall'altra, il varo di **interventi di natura fiscale** che prevedano l'utilizzo dell'extra gettito dell'iva derivante dai rincari, per supportare e abbattere i costi delle imprese di autotrasporto".